



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ABITATO DI CERTALDO ALTO CON TERRENI
CIRCOSTANTI E ZONA DEL POGGIO DEL BOCCACCIO
SITE NELL'AMBITO DEL COMUNE DI CERTALDO**

CODICE REGIONALE: **9048211**
CODICE MINISTERIALE: **90048**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 30 DEL 4 FEBBRAIO 1958**

PROVINCIA: **FIRENZE**
COMUNE: **CERTALDO**

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché costituiscono con la caratteristica posizione del paese, posto su una delle alture che formano la Val d'Elsa, con le sue antiche mura, con i suoi edifici patinati dal tempo formanti un cromatico contrasto con la vegetazione di olivi e di cipressi, un quadro naturale di non comune bellezza ed avente altresì valore estetico e tradizionale, godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.

Identificazione dell'area vincolata

Le zone site nel territorio del comune di Certaldo, delimitate come segue:

per la zona di Certaldo Alto il limite inizia da Borro dell'Uccellino dove esso incrocia via Garibaldi, poi questa e la susseguente via Roma, poi via del Ponte Vecchio fino al torrente Agliena, segue il corso di questo fino alla strada campestre che va alle case di via Piana, quindi la strada campestre che da dette case raggiunge il Borro dell'Uccellino, poi questo fino al suo incrocio con la via Garibaldi;

la zona del Poggio del Boccaccio è invece racchiusa in una area che facendo centro al culmine del rilievo ha un diametro di m. 250 (duecentocinquanta).

Segmentazione del perimetro* per la zona di Certaldo Alto

A	PER LA ZONA DI CERTALDO ALTO IL LIMITE INIZIA DA BORRO DELL'UCCELLINO DOVE ESSO INCROCIA VIA GARIBALDI, POI QUESTA E LA SUSSEGUENTE VIA ROMA, POI VIA DEL PONTE VECCHIO FINO AL TORRENTE AGLIENA
B	SEGUE IL CORSO DI QUESTO FINO ALLA STRADA CAMPESTRE CHE VA ALLE CASE DI VIA PIANA
C	STRADA CAMPESTRE CHE VA ALLE CASE DI VIA PIANA
D	QUINDI LA STRADA CAMPESTRE CHE DA DETTE CASE RAGGIUNGE IL BORRO DELL'UCCELLINO
E	POI QUESTO FINO AL SUO INCROCIO CON LA VIA GARIBALDI

Segmentazione del perimetro* per la zona del Poggio del Boccaccio

F	RACCHIUSA IN UNA AREA CHE FACENDO CENTRO AL CULMINE DEL RILIEVO HA UN DIAMETRO DI M. 250 (DUECENTOCINQUANTA)
----------	--

Note

Tratto B: la "strada campestre che va alle case di via Piana" non è presente in CTR: confrontando questa con la cartografia catastale e quella IGM, sono stati utilizzati gli elementi omologhi presenti in CTR.

Tratto D: la strada campestre che dalle case di via Piana raggiunge il Borro dell'Uccellino, non presente in CTR, è stata digitalizzata sulla base della cartografia catastale.

Tratto E: poiché attualmente in CTR il Borro dell'Uccellino non incrocia la via Garibaldi, confrontando la CTR con la cartografia IGM, sono stati utilizzati i corrispondenti elementi in CTR.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 18 GENNAIO 1958

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato di Certaldo Alto e terreni circostanti, nonché la zona del Poggio del Boccaccio, site nell'abitato del comune di Certaldo.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 aprile 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato di Certaldo Alto e terreni circostanti, nonché la zona del Poggio del Boccaccio, site nell'ambito del comune di Certaldo;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Certaldo;

vista l'opposizione prodotta congiuntamente dai Signori Fellini Dino, Tani Giulio, Michele e Mario, Tani Egle, Tani Rita, Memy Gori e Tani Ida, contro la suddetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nelle zone;

riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché costituiscono con la caratteristica posizione del paese, posto su una delle alture che formano la Val d'Elsa, con le sue antiche mura, con i suoi edifici patinati dal tempo formanti un cromatico contrasto con la vegetazione di olivi e di cipressi, un quadro naturale di non comune bellezza ed avente altresì valore estetico e tradizionale, godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.

Decreta:

le zone site nel territorio del comune di Certaldo, delimitate come segue: per la zona di Certaldo Alto il limite inizia da Borro dell'Uccellino dove esso incrocia via Garibaldi, poi questa e la susseguente via Roma, poi via del Ponte Vecchio fino al torrente Agliena, segue il corso di questo fino alla strada campestre che va alle case di via Piana, quindi la strada campestre che da dette case raggiunge il Borro dell'Uccellino, poi questo fino al suo incrocio con la via Garibaldi; la zona del Poggio del Boccaccio è invece racchiusa in una area che facendo centro al culmine del rilievo ha un diametro di m. 250 (duecentocinquanta), hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno



1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Certaldo provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 18 gennaio 1958

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 22 aprile 1955, in Palazzo Pitti, si è riunita la Commissione provinciale delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) Proposta di vincolo di una zona intorno all'abitato di Certaldo Alto.

(*Omissis*).

L'avv. De Peverelli espone ai convenuti quali ragioni possono esser tenute presenti per decidere l'inclusione della località di cui trattasi nell'elenco delle cose da proteggere.

L'ispettore De Peverelli ricorda che fino dal periodo antecedente alla guerra si era pensato di vincolare il colle di Certaldo Alto, un tempo in gran parte coperto di vegetazione a bosco ma poi gli eventi bellici fecero accantonare il provvedimento: intanto a causa dei tagli inconsulti di piante e dalla sempre più ravvicinata coltura agraria nei pressi delle antiche mura e all'antico castello di Certaldo, la stabilità superficiale del terreno veniva sempre più compromessa, tanto che ad un certo momento il Genio civile espropriò la zona più pericolosa e vi eseguì lavori di consolidamento con risultati non soddisfacenti dal lato estetico. Egli conclude infine suggerendo di delimitare il proposto vincolo del colle su cui sorge Certaldo Alto, come segue:

strada vicinale - torrente Agliana - case coloniche e strada campestre a nord-est. Tale strada fino al borro dell'Uccellino per questa fino alla strada provinciale.

Il presidente riassume i concetti esposti dall'avv. De Peverelli e rileva che secondo il vincolo l'ispettore si proporrebbe di evitare costruzioni che possono togliere la veduta dell'antico centro dai principali pubblici punti di vista, di determinare una fascia di rispetto intorno alle antiche mura e di promuovere, attraverso gli Organi competenti, il rivestimento arboreo della zona più ad est povera di vegetazione verde. Egli si riserva di discutere anche la proposta avanzata dall'avv. De Peverelli di includere nella zona tutelata anche il cosiddetto Poggio del Boccaccia che è da ritenere, con molta probabilità, un sepolcreto etrusco, così come si suppone per il Poggio delle Fate.

L'avv. Del Vito chiede la parola per approvare quanto suggerito dall'avv. De Peverelli: ma fa osservare che la coltura agraria intorno alle mura di Certaldo Alto non può essere stabilita dalla Commissione. Comunque ritiene che il sistema colturale che si segue attualmente in quei terreni non ne comprometta la stabilità.

Il prof. Fagnoni apprezza il contributo dell'avv. De Peverelli e l'avv. Del Vivo che hanno portato la chiarificazione del problema e domanda al sindaco di Certaldo se prima di porre ai voti la proposta di vincolo egli abbia osservazioni da fare.



Il sindaco di Certaldo dichiara che il Comune è favorevole all'imposizione del vincolo e che anzi l'Amministrazione locale aveva già rifiutato di ammettere nuove costruzioni sulla collina Certaldese, proprio per salvare il carattere artistico e paesistico; assicura quindi la più ampia collaborazione da parte del Comune per concretare un eventuale piano paesistico utile per attuare le finalità che il vincolo si propone.

Il presidente, esaurita la discussione, pone ai voti la proposta di vincolo del colle di Certaldo Alto nei confini più sopradetti come risultano dall'allegata cartina, e del Poggio del Boccaccio per una estensione che comprende tutta la quota.

Il presidente: arch. Raffaello FAGNONI

Il segretario: Ferdinando CHIOSTRI

(495)